

# RPC



“Il lebbroso porterà vesti strappate e il capo scoperto, si coprirà la barba e andrà gridando: Immondo! Sarà immondo finché avrà la piaga; se ne starà solo, fuori dell'accampamento” (Levitico 13, 45-46).

Gesù è **per strada**, come il suo solito, per incontrare la gente e per annunciare la buona novella. Attraversa anche la Samaria, regione d'Israele ritenuta da molti ostile, straniera ed eretica, perché i loro abitanti non pregano Dio nel tempio di Gerusalemme (come tutti gli altri israeliti), ma in quello che hanno costruito sul monte Garizim. In realtà, come avviene anche ai nostri giorni, la differenza religiosa nasconde tensioni e rivalità radicate in profondità e nel passato.

## Vi invita all'Ascolto di DJ LUKE

17 <sup>11</sup>Nell'andare verso Gerusalemme, Gesù attraversò la Samaria e la Galilea.  
12 Entrando in un villaggio, gli vennero incontro **dieci lebbrosi** i quali, fermatisi **a distanza**, <sup>13</sup>ad alta voce dissero:  
«Gesù, maestro, **abbi pietà di noi!**».  
14 Appena li vide, Gesù disse:  
«**Andate a presentarvi ai sacerdoti.**»  
E mentre essi andavano, furono purificati.  
15 **Uno di loro**, vedendosi guarito, **tornò indietro lodando Dio a gran voce;**  
<sup>16</sup>e si gettò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo.  
Era un Samaritano.  
17 Ma Gesù osservò: «**Non sono stati purificati tutti e dieci? E gli altri nove dove sono?**»  
18 «**Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?**».  
E gli disse: <sup>19</sup>«**Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!**».



- Com'erano considerati i samaritani?
- Perché dieci sono guariti, ma uno solo è salvato?
- Sei solito ringraziare o pensi che tutto ti sia dovuto?
- Cosa ci salverà?
- Da cosa si vede la fede di una persona?



Signore, dall'isolamento sono venuto verso di te, con tutto il peso del mio peccato. Ho gridato, ho chiesto misericordia a te, che sei l'amore. Tu mi hai ascoltato ancor prima che potessi finire la mia povera preghiera; anche da lontano mi hai conosciuto e mi hai accolto. Tu sai tutto di me, ma non ti scandalizzi, non disprezzi, non allontani. Mi hai detto solo di non aver paura, di non nascondermi. E' bastato appena appena darti fiducia, aprire uno spiraglio del cuore e già la tua salvezza mi ha raggiunto, già ho sentito il balsamo della tua presenza. Ho capito che tu mi avevi guarito. Allora, Signore, non ho potuto fare a meno di tornare da te, per dirti almeno grazie, per piangere di gioia. Pensavo di non avere più nessuno, di non farcela, di non venirme più fuori. E invece tu mi hai salvato, mi hai dato un'altra possibilità per ricominciare. Signore, grazie a te non sono più lebbroso! Ho gettato via le mie vesti stracciate e ho indossato l'abito della festa. Ho rotto l'isolamento della vergogna e ho cominciato a uscire da me stesso, lasciandomi alle spalle la mia prigione. Mi sono alzato, sono risorto. Oggi, con te, io ricomincio a vivere.

Si presentano davanti a Gesù ben **dieci lebbrosi** che, osservando rigorosamente le leggi precise e severe, si mantengono a debita distanza, per evitare sia il contagio fisico che quello spirituale (nell'antichità credevano che la lebbra, malattia contagiosa, portasse con sé anche una maledizione divina, cioè se sei malato è perché Dio ti ha punito per i tuoi peccati).  
I lebbrosi **implorano aiuto** e Gesù li ascolta e li esaudisce perché, mentre si fidano della parola del maestro che li ha inviati ai sacerdoti e si dirigono verso di loro, vengono risanati. Possiamo solo immaginare la loro **gioia incontenibile**, il loro ritorno alla vita vera, il poter riabbracciare amici e parenti dai quali erano stati allontanati, il ricominciare un lavoro, che prima era stato loro privato e che li aveva costretti a mendicare pietà e compassione. La vergogna è finita, il disonore cancellato, l'emarginazione solo un brutto incubo dal quale ora si sono svegliati.

Dieci lebbrosi si sono recati da Gesù. Dieci lebbrosi sono stati guariti. **Uno solo, tuttavia, è salvato.** L'unico che, sebbene fosse straniero, torna a ringraziare. Il Signore ci rivela che la fede non ha confini, non ha un solo colore di pelle o un'unica nazionalità. Il Signore dimostra ai suoi compatrioti, orgoglioso del loro essere ebrei, che non basta essere giudei o galilei per essere fedeli a Dio e per essere salvati. Il Signore infatti *può far sorgere figli di Abramo anche dalle pietre.* E quel samaritano, lebbroso risanato, ha avuto più fede di tutti gli altri, perché è stato l'unico a tornare indietro, lodare Dio gridando con tutta la sua voce, gettarsi ai piedi di Gesù e ringraziare.

Scopri l'insegnamento di Gesù sostituendo i numeri con le lettere dell'alfabeto (es. 1=A).

7	16	1	18	9	18	19	4	9	12	5



Prova a contare quante volte dici "Grazie" in un giorno e cerca di stabilire il tuo record. Fino a che numero sei arrivato?